



STUDIO DI COMPATIBILITÀ

(ART. 14 E 18 L.P. N. 5 DEL 27/05/2008, ART. 22 E 31 L.P. N. 15 DEL 04/08/2015, ALLEGATO C DELLA DELIBERAZIONE N. 1317 DEL 04/09/2020)

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PER RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO
RELATIVA ALLA VARIANTE DI PRG PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO (P.07) E
ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ (V.21) IN LOC. MARGONE



RICHIEDENTE

Comune di Vallelaghi

PORTE DI RENDENA, settembre '26

IL TECNICO: Dott. For. Alessandro Alberti



SOMMARIO

INQUADRAMENTO SINTETICO	2
1 DESCRIZIONE DELLE OPERE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
2 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E TOPOGRAFICO	4
3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ (CSP)	5
4 VALUTAZIONE DEL PERICOLO E PROBABILITÀ INCENDI.....	7
4.1 PROBABILITÀ INCENDIO SULLA BASE DEI FATTORI PREDISPONENTI	7
5 CARTA DEGLI INCENDI PREGRESSI	14
6 VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ PER INCENDIO BOSCHIVO	15
7 COMPATIBILITÀ	16

INQUADRAMENTO SINTETICO

Il presente elaborato, redatto su incarico del Comune di Vallelaghi dal dott. for. Alessandro Alberti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Trento al n. 543, riguarda la verifica di compatibilità per rischio di incendio boschivo relativa alle opere infrastrutturali di progetto previste dalla Variante 1-2024 al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vallelaghi (TN).

Nello specifico, l'intervento analizzato riguarda:

- Variante P.07: Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico di attestamento nella parte terminale di Via alle Laite a Margone, su un'area attualmente destinata a bosco.
- Variante V.21: Realizzazione di una viabilità alternativa e adeguamento/potenziamento della viabilità esistente in località Sant'Antonio per l'accesso al nuovo parcheggio P.07, evitando il transito dei veicoli dei visitatori all'interno dell'abitato di Margone.

A seguito dell'entrata in vigore della "Carta di Sintesi della Pericolosità" (CSP) della Provincia Autonoma di Trento (avvenuta il 02 ottobre 2020), i singoli interventi e le previsioni urbanistiche devono essere verificati rispetto ai gradi di penalità per i rischi naturali e antropici. Le aree oggetto delle Varianti P.07 e V.21 risultano inserite in zone con penalità elevata per rischio di incendio boschivo (Classe P4).

Lo scopo dello studio è fornire la valutazione di compatibilità delle previsioni infrastrutturali in oggetto rispetto alla penalità da incendio boschivo (P4), ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 18 della L.P. 27 maggio 2008 n. 5, degli artt. 22 e 31 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e secondo le direttive dell'Allegato C alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1317 del 04/09/2020.

Ai sensi dell'Art. 15, comma 3, lett. a) delle N.A. della CSP per le aree a penalità elevata (P4):

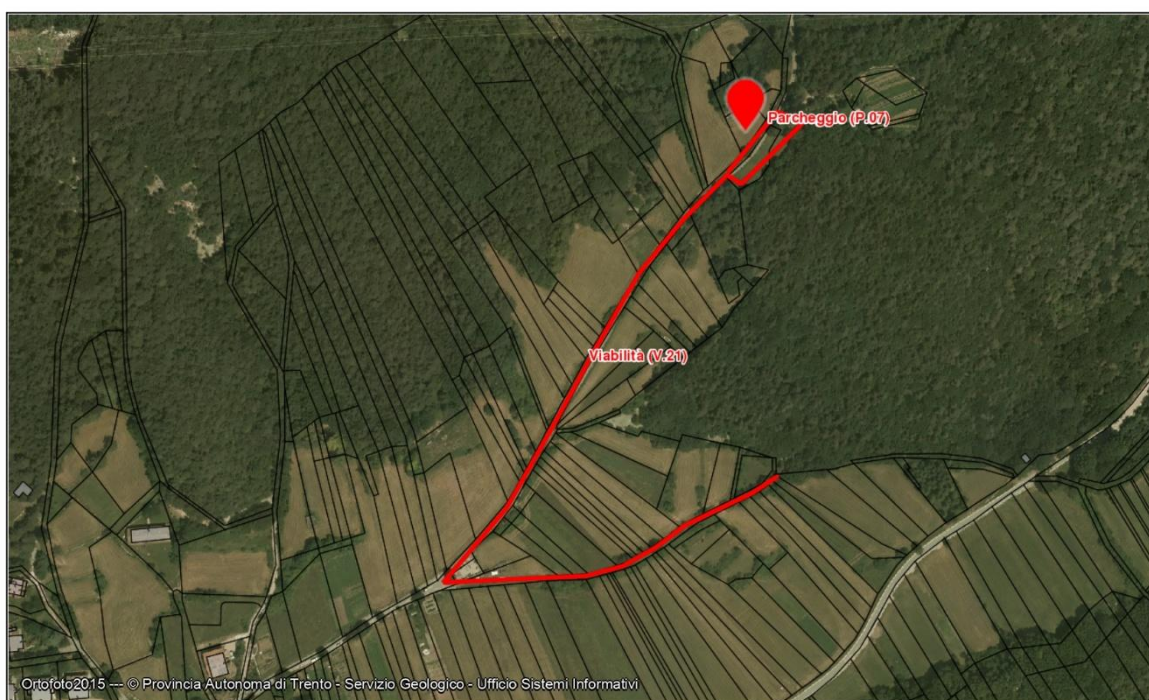
«...per le opere di infrastrutturazione di rilevanza pubblica e in generale per gli interventi di cui all'articolo 15, comma 3, lo studio di compatibilità deve verificare se sia necessario mantenere una fascia circostante l'opera priva di vegetazione arbustiva e con una eventuale copertura arborea inferiore al 10 per cento. In tale caso lo studio deve stabilire l'ampiezza di tale fascia in relazione alla tipologia dell'opera, alle caratteristiche orografiche e forestali ed al regime eolico dei luoghi...»

L'elaborato definisce pertanto l'inquadramento del sito, l'analisi del pericolo di incendio boschivo e le prescrizioni di prevenzione e presidio (fasce di rispetto, accessibilità dei mezzi di soccorso, punti d'acqua e gestione dei margini vegetati) per garantire la fattibilità e la compatibilità dell'opera.

1 DESCRIZIONE DELLE OPERE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento in oggetto si colloca nell'ambito territoriale della frazione di Margone, nel Comune di Vallelaghi (TN). Le opere previste dalla Variante 1-2024 al PRG comprendono la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico di attestamento (Variante P.07) e l'adeguamento/potenziamento della viabilità di servizio (Variante V.21):

- Variante P.07 (Parcheggio pubblico di attestamento): L'opera è localizzata nella parte terminale di Via alle Laite, a ridosso del margine boscato. La finalità dell'infrastruttura è quella di intercettare il flusso di veicoli degli escursionisti diretti verso la rete dei sentieri alpini della Malga di Gazza, del Monte Ranzo e di Molveno, evitando l'intasamento della viabilità interna al centro storico e restituendo spazi di sosta ai residenti.
- Variante V.21 (Viabilità di accesso e bypass): Consiste nella riconfigurazione e potenziamento della viabilità a monte dell'abitato (in località Sant'Antonio), idonea a collegare in sicurezza il traffico veicolare al nuovo parcheggio P.07 senza interessare l'abitato di Margone.



SCALA 1:2500

31/08/2026 14:51

2 INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E TOPOGRAFICO

L'area d'intervento si attesta a un'altitudine compresa indicativamente tra i 900 m e i 950 m s.l.m., caratterizzata da una giacitura con esposizione prevalente Sud-Sud-Est (SSE), fattore che garantisce un'elevata insolazione giornaliera ed un rapido asciugamento del combustibile vegetale.

Dal punto di vista morfologico, la superficie interessata dalla tracciata viaria e dal parcheggio presenta pendenze contenute e modeste, mediamente comprese tra il 10% e il 20%, con alcuni tratti pianeggianti o sub-pianeggianti a pendenza inferiore al 10%. La configurazione del rilievo risulta tendenzialmente regolare, senza la presenza di marcati forra-canali o scarpate rocciose che possano innescare accelerazioni localizzate dei venti o comportamenti estremi del fuoco.

Il contesto paesaggistico-forestale su cui si innestano le previsioni di variante appare differenziato lungo il tracciato:

1. Tratto viario (Variante V.21): Per la gran parte dello sviluppo, la viabilità attraversa e affianca un mosaico di coltivi e prati/pascoli ricadenti in contesti aperti. In gran parte del percorso, la copertura arborea e arbustiva si trova già naturalmente posizionata a distanze di sicurezza ampiamente superiori ai 10 metri dalla sede stradale, a eccezione di limitati tratti puntuali in cui la vegetazione arborea si avvicina ai bordi.
2. Area del parcheggio (Variante P.07): La zona destinata alla realizzazione del piazzale di sosta si attesta a diretto contatto con la gronda boscata. La tipologia forestale circostante è caratterizzata da formazioni forestali miste dove prevale la pineta (con pino silvestre/nero), integrata da latifoglie nobili ed eliofile quali faggio (*Fagus sylvatica*) e orniello (*Fraxinus ornus*). Nel sottobosco si riscontra localmente la presenza di rinnovazione ed essenze arbustive tipiche dei contesti calcicoli termofili.

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ (CSP)

Le previsioni oggetto del presente studio sono inserite all'interno della Variante 1-2024 al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vallegghi, adottata ai sensi dell'art. 39 della L.P. 15/2015.

Nello specifico:

- Variante P.07: trasforma una porzione di territorio attualmente classificata a *Bosco* in area destinata a *Parcheggio pubblico di progetto*.
- Variante V.21: trasforma un ambito compreso tra *Area agricola di pregio del PUP* e *Area a bosco* in *Viabilità locale di progetto*.

Entrambe le previsioni rientrano nella strategia comunitaria di riorganizzazione e potenziamento della rete di mobilità e sosta a servizio dei flussi turistici ed escursionistici verso il gruppo del Monte Gazza-Paganella, sollevando la viabilità storica del centro di Margone dalla sosta parassitaria.

Ai sensi dell'art. 54 delle Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e in forza della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1317 di data 4 settembre 2020, il territorio provinciale recepisce la perimetrazione dei rischi naturali e antropici all'interno della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP).

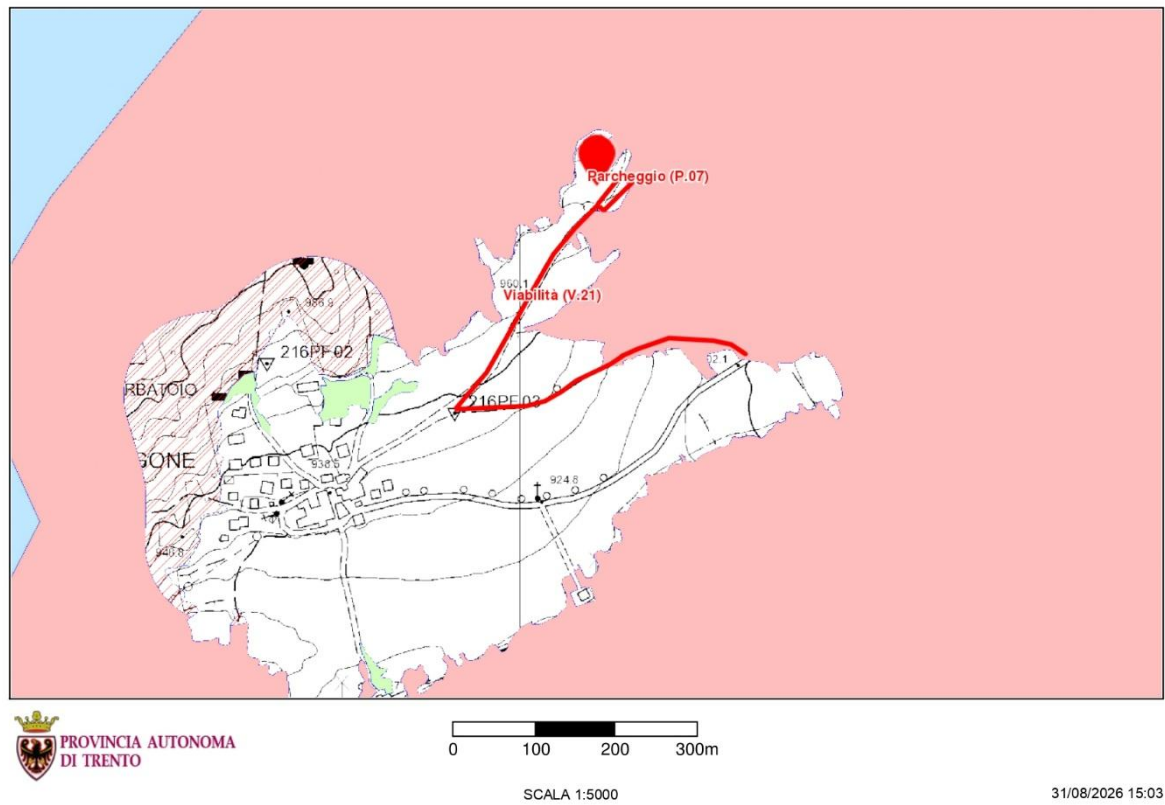
Dall'esame della cartografia tematica ufficiale della CSP:

1. Penalità Incendi Boschivi: L'area interessata dal parcheggio P.07 e dai tratti di innesto della viabilità V.21 ricade in ambito classificato a Elevata Pericolosità per Incendio Boschivo (Classe P4).
2. Altre Penalità: Rispetto al pericolo di crollo masse, idraulico o valangivo, l'area non presenta interferenze significative o risulta classificata in Classe P1 (penalità trascurabile o assente).

L'Allegato C alla D.G.P. n. 1317/2020 regola l'ammissibilità e le condizioni per la realizzazione di interventi in aree a pericolosità elevata (P4).

Per le opere di infrastrutturazione pubblica e di viabilità ricadenti in Classe P4 (Art. 15, comma 3, lett. a), la norma stabilisce che lo studio di compatibilità deve:

- Verificare la necessità di mantenere lungo l'infrastruttura/opera una fascia circostante priva di vegetazione arbustiva e con una copertura arborea contenuta (inferiore al 10%).
- Definire l'ampiezza idonea di tale fascia in funzione delle peculiarità dell'opera, dell'orografia, delle tipologie forestali e del regime dei venti dominanti.
- Garantire le necessarie condizioni di accessibilità ai mezzi antincendio e la disponibilità di idonei presidi idrici per l'estinzione.



4 VALUTAZIONE DEL PERICOLO E PROBABILITÀ INCENDI

La pericolosità di incendio attesa in un determinato territorio esprime la possibilità del manifestarsi di un evento unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso. Questa variabile somma la Carta della probabilità di incendio, calcolata sulla base dei fattori predisponenti e che tiene conto delle caratteristiche fisiche e biotiche del territorio considerato (esposizione, pendenza, fitoclima e uso del suolo/vegetazione), con la Carta degli incendi pregressi, che esprime sinteticamente la probabilità di incendio su base statistica.

Dall'unione dei due fattori si ottiene il pericolo atteso:

1. Carta della probabilità sulla base dei fattori predisponenti (valore/indice di "probabilità");
2. Carta degli incendi pregressi (frequenza statistica degli eventi).

4.1 PROBABILITÀ INCENDIO SULLA BASE DEI FATTORI PREDISPONENTI

Per definire la probabilità che si verifichi un incendio nel territorio di Margone, si fa riferimento alle caratteristiche intrinseche dello stesso e al loro potenziale pirologico (suscettibilità del sito al manifestarsi di un incendio).

I fattori predisponenti della zona in oggetto sono determinati secondo la metodologia esposta nel manuale *"Incendi e complessità ecosistemica"* (Blasi et al., 2004), la quale esprime la possibilità di incendio tramite un algoritmo additivo in cui i coefficienti di ciascun fattore sono stabiliti sulla base del peso attribuito al fattore stesso:

$$0.40 \times C + 0.30 \times UdS + 0.15 \times E + 0.15 \times P$$

in cui i fattori considerati sono:

C: Fitoclima;

UdS: Uso del Suolo;

E: Esposizione;

P: Pendenza.

FITOClima

FITOClima		Grado di rischio
1	Criorotemperato ultraiperumido	0
3	Orotemperato iperumido	0
4	Supratemperato/orotemperato iperumido/ultraiperumido	0
13	Supratemperato iperumido/umido	10
6	Supratemperato ultraiperumido -iperumido	10
5	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	10
2	Supratemperato/orotemperato umido/iperumido -subumido	10
12	Supratemperato umido/iperumido	10
25	Mesotemperato/supratemperato umido	10
10	Supratemperato/mesotemperato iperumido/umido	10
9	Supratemperato/mesotemperato umido/iperumido	20
28	Supratemperato umido	20
24	Supratemperato umido	20
7	Supratemperato iperumido	20
26	Supratemperato/mesotemperato subumido/umido	20
11	Supratemperato/mesotemperato umido	20
8	Mesotemperato/mesomedit umido/iperumido	20
23	Supratemperato/mesotemperato subumido-umido	20
21	Mesotemperato subumido/umido	50
16	Mesotemperato umido/subumido	50
19	Mesotemperato/mesomedit subumido	80
27	Supratemperato/supramedit, Umido/subumido	80
22	Mesotemperato/mesomedit subumido	80
17	Mesomedit,termotemperato,umido -subumido	100
20	Mesomediterraneo subumido	100
15	Mesomedit,termomedit, Secco -subumido	100
18	Termomedit,mesomedit, Subumido	100
14	Termomedit,mesomedit,inframedit, Secco/subumido	100

Tabella 1: grado di rischio estivo in funzione del fitoclima.

FITOClima		Grado di rischio
7	Supratemperato iperumido	0
6	Supratemperato ultraiperumido -iperumido	0
1	Criorotemperato ultraiperumido	0
17	Mesomedit,termotemperato,umido -subumido	0
8	Mesotemperato/mesomedit umido/iperumido	0
10	Supratemperato/mesotemperato iperumido/umido	0
5	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	0
27	Supratemperato/supramedit, Umido/subumido	0
9	Supratemperato/mesotemperato umido/iperumido	0
14	Termomedit,mesomedit,inframedit, Secco/subumido	0
18	Termomedit,mesomedit, Subumido	0
20	Mesomediterraneo subumido	0
11	Supratemperato/mesotemperato umido	20
15	Mesomedit,termomedit, Secco -subumido	20
16	Mesotemperato umido/subumido	20
21	Mesotemperato subumido/umido	20
28	Supratemperato umido	20
3	Orotemperato iperumido	40
12	Supratemperato umido/iperumido	40
22	Mesotemperato/mesomedit subumido	40
23	Supratemperato/mesotemperato subumido -umido	40
24	Supratemperato umido	70
19	Mesotemperato/mesomedit subumido	70
4	Supratemperato/orotemperato iperumido/ultraiperumido	100
2	Supratemperato/orotemperato umido/iperumido -subumido	100
26	Supratemperato/mesotemperato subumido/umido	100
13	Supratemperato iperumido/umido	100
25	Mesotemperato/supratemperato umido	100

Tabella 2: grado di rischio invernale in funzione del fitoclima.

Per la determinazione del fitoclima si fa riferimento alla Carta Fitoclimatica Italiana (Geoportale Nazionale - MASE/MATTM). Il grado di rischio è differenziato per le diverse aree fitoclimatiche in

funzione della stagione estiva oppure invernale. Per la fascia alpina/prealpina di Margone si attesta la classe Supratemperata:

CLASSE	DESCRIZIONE	INDICE DI PERICOLOSITÀ	
		ESTIVO	INVERNALE
4	<i>Supratemperato / Orotemperato iperumido/ Ultraiperumido</i>	0	100

USO DEL SUOLO

USO DEL SUOLO	Grado di rischio	
	Estate	Inverno
<i>TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE</i>		
ZONE INDUSTRIALI		
Zone residenziali a tessuto continuo	0	0
Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0	0
ZONE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E INFRASTRUTTURE		
Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0	0
Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0	0
Aree portuali	0	0
Aeroporti	0	0
ZONE ESTRATTIVE, CANTIERI, DISCARICHE E TERRENI ARTEFATTI E ABBANDONATI		
Aree estrattive	0	0
Discariche	50	50
Cantieri	0	0
ZONE VERDI ARTIFICIALI NON AGRICOLE		
Aree verdi urbane	0	0
Aree ricreative e sportive	0	0
<i>SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE</i>		
SEMINATIVI		
Seminativi in aree non irrigue	50	0
Seminativi in aree irrigue	0	0
Risaie	0	0
COLTURE PERMANENTI		
Vigneti	0	0
Frutteti e frutti minori	0	0
Oliveti	15	0
Altre colture permanenti	0	0
PRATI STABILI		
Prati stabili	0	0
ZONE AGRICOLE ETEROGENEE		
Colture temporanee associate a colture permanenti	0	0
Sistemi colturali e particellari complessi	0	0
Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	25	25
Aree agroforestali	25	25
<i>TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI</i>		
ZONE BOSCADE		
Boschi di latifoglie	20	40
Boschi di conifere	60	60
Boschi misti di conifere e latifoglie	35	35
ZONE CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E/O ERBACEA		
Aree a pascolo naturale e praterie	80	100
Brughiere e cespuglieti	80	100
Aree a vegetazione sclerofilla	100	80
Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	70	70
ZONE APERTE CON VEGETAZIONE RADA O ASSENTE		
Spiagge, dune e sabbie	0	0
Rocce nude, falesie, rupi affioramenti	0	0
Aree con vegetazione rada	70	70
Aree percorse da incendio	0	0
Ghiacciai e nevi perenni	0	0
ZONE UMIDE		

ZONE UMIDE INTERNE		
Paludi interne	0	0
Torbiere	0	0
ZONE UMIDE MARITTIME		
Paludi salmastre	0	0
Saline	0	0
Zone intertidiali	0	0
CORPI IDRICI		
ACQUE CONTINENTALI		
Corsi d'acqua, canali e idrovie	0	0
Bacini d'acqua	0	0
ACQUE MARITTIME		
Lagune	0	0
Estuari	0	0
Mari e oceani	0	0

Tabella 3: grado di rischio in funzione dell'uso del suolo.

Per determinare il grado di rischio si fa riferimento all'uso del suolo della zona in esame, caratterizzata da formazioni miste di pino (silvestre/nero) e latifoglie eliofile (faggio, orniello), con presenza di prato/pascolo lungo la viabilità; essendo differenti, si è stimata una media:

USO DEL SUOLO	INDICE DI PERICOLOSITÀ	
	<i>ESTIVO</i>	<i>INVERNALE</i>
<i>Boschi di conifere, latifoglie e prati</i>	40	40

PENDENZA E ESPOSIZIONE

Inclinazione	Grado di rischio
0-8	5
9-10	10
11-15	20
16-22	60
>22	100

Esposizione	Grado di rischio
Nord	0
Est	45
Sud	100
Ovest	45
Piano	65

Tabella 4: classificazione del grado di rischio di incendio boschivo in funzione di pendenza e esposizione.

Dall'esposizione e dalla pendenza media del versante della zona in oggetto si ottengono, valutata la classificazione riportata nella tabella 4, i valori seguenti:

	VALORE	INDICE DI PERICOLOSITÀ
<i>Inclinazione</i>	11-15	20
<i>Esposizione</i>	SUD-SUDEST	70

Nella tabella 5 si sono determinati i valori, per le stagioni estiva ed invernale, dei fattori utilizzati per determinare la pericolosità di incendio boschivo.

FATTORE	PESO	V. ESTIVO	V. INVERNALE	RISCHIO ESTIVO	RISCHIO INVERNALE
Fitoclima	0.40	0	100	0	40
Uso del suolo	0.30	40	40	12	12
Esposizione	0.15	70	70	10,5	10,5
Pendenza	0.15	20	20	3	3
TOTALE	100			25,5	65,5

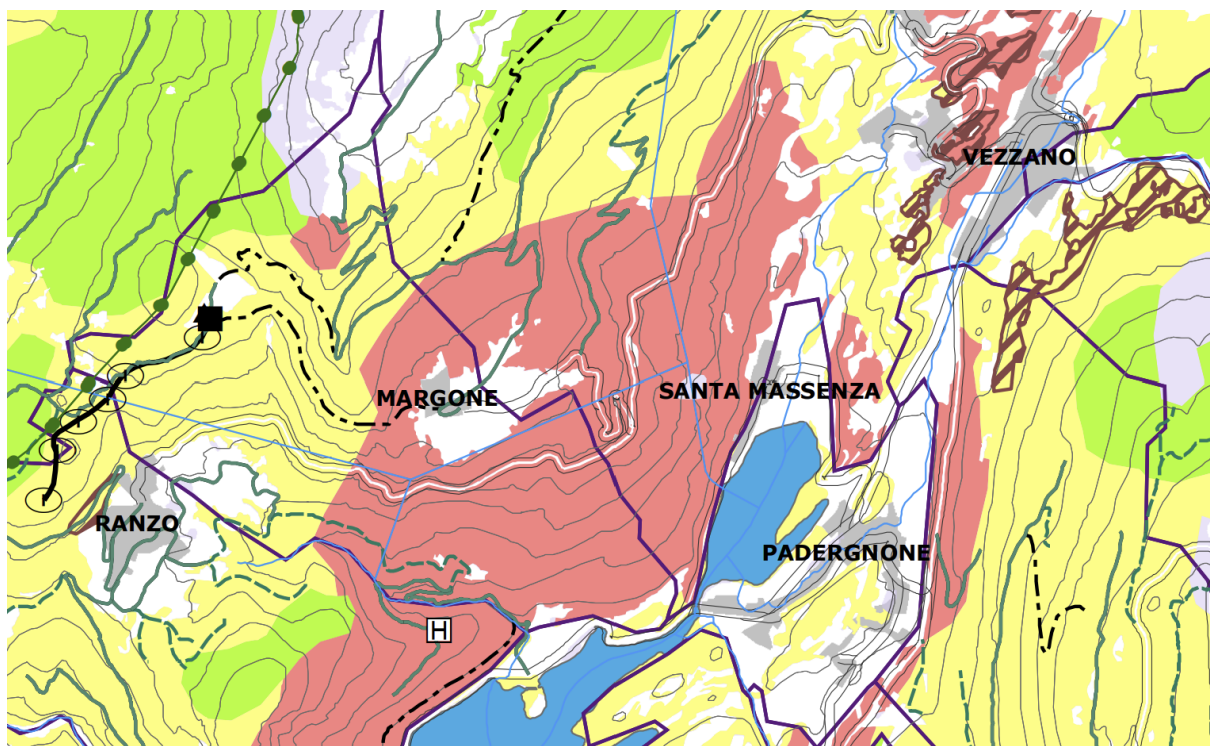
Tabella 5: Probabilità di incendio sulla base di valori predisponenti nella zona in oggetto.

Come si evince dalla tabella 6, dai risultati ottenuti la probabilità di incendio boschivo per il periodo estivo è **MEDIO-BASSA**, mentre per il periodo invernale è **MEDIO-ALTA**.

INDICE	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	PUNTEGGIO DI PERICOLOSITÀ
1	Bassa	0 – 20
2	Medio-Bassa	20 – 40
3	Media	40 – 60
4	Medio-Alta	60 – 80
5	Alta	80 – 100

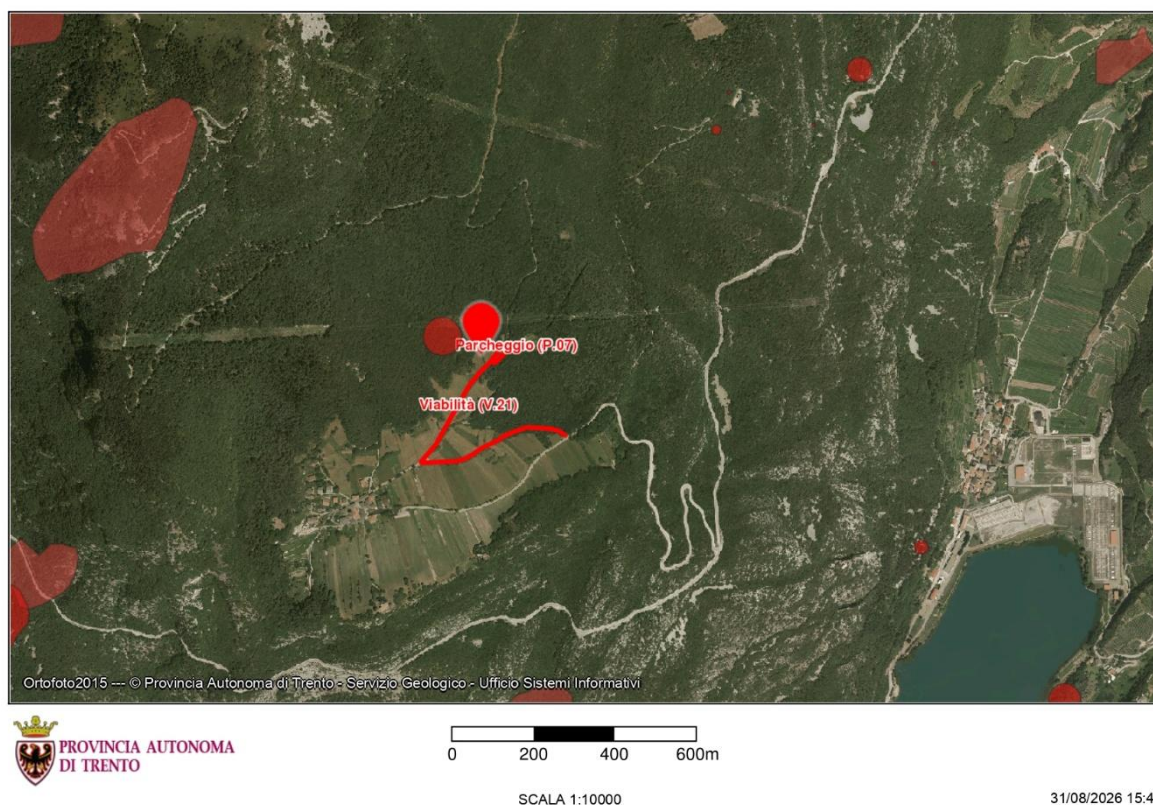
Tabella 6: classe di pericolosità attesa in base al punteggio di pericolosità ottenuto.

A conferma dei risultati ottenuti, si è valutata la Carta del rischio di incendi boschivi redatta dall'Ufficio Distrettuale Forestale di TRENTO per il 'Piano per la difesa dei boschi dagli incendi':



5 CARTA DEGLI INCENDI PREGRESSI

La carta degli incendi pregressi riporta le aree percorse da incendi nel periodo 1984-oggi, comunicate dalle strutture periferiche forestali e definite su base cartografica in scala 1:10.000. Inoltre sono stati aggiunti i dati reperibili sul Geocatalogo della Provincia Autonoma di Trento riguardanti i dati di 'Aree percorse da incendi dal 1966 al 1983 con superficie maggiore di un ettaro'.



Come si può notare in figura, l'area oggetto di variante presenta vari incendi sparsi nei 10000 mq circostanti, tutti datati precedentemente il 1983. L'unico incendio successivo è quello nei pressi del parcheggio in progetto.

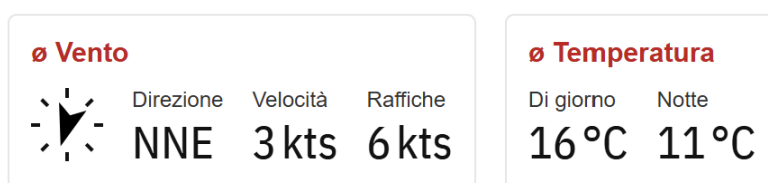
6 VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ PER INCENDIO BOSCHIVO

Ai fini della verifica di compatibilità si è proceduto alla valutazione del rischio mediante la valutazione analitica delle conseguenze attese in funzione del tipo di pericolo naturale e dell'intervento in esame. L'area esaminata si classifica come **area con pericolo di incendio boschivo elevato (H4)**.

Le precedenti analisi hanno confermato la presenza di condizioni di rischio di incendio nella zona in oggetto, pertanto la compatibilità del progetto dovrà avvalersi di idonee misure di contenimento e prevenzione.

Sono stati analizzati inoltre i dati relativi alla stazione Padergnone (fonte "Windfinder").

Statistiche annuali su vento e meteo per Comune di Padergnone



Statistiche basate su osservazioni prese fra 01/01/2013 - 31/07/2026.

Visto il regime eolico della stazione di Padergnone, data la direzione di provenienza prevalentemente settentrionale (NNE) e data la velocità media particolarmente bassa (3 kts) unitamente a raffiche contenute (6 kts), si stabilisce quanto segue:

- Per l'area del parcheggio (P.07) è necessaria l'assenza della componente arbustiva per una fascia di **20 metri** attorno alla struttura in oggetto; tale fascia dovrà essere mantenuta nel tempo. L'eventuale copertura arborea dovrà essere inferiore al 10 per cento.
- Per la viabilità (V.21) è prescritto il mantenimento di una fascia di rispetto dai margini boscati priva di vegetazione arbustiva densa, condizione che risulta già garantita lungo il tracciato grazie alla prevalenza di superfici a prato/pascolo con vegetazione arborea distante più di 10 metri dalla sede stradale. Nei punti in cui non si soddisfa la condizione, bisognerà provvedere ad un mantenimento di almeno **10 metri** di fascia di rispetto.

La copertura arborea è definita, nell'Allegato C della Deliberazione n. 1317 del 04/09/2020 (art. 15, comma 3, lett. d), come *“proiezione al suolo delle chiome, espressa in percentuale sulla superficie della fascia circostante il perimetro esterno dell'opera, come quantificata dallo studio di compatibilità o dalla relazione tecnica”* (20 metri).

7 COMPATIBILITÀ

Sulla base delle verifiche eseguite, ai sensi degli Art. 14 e 18 L.P. n. 5 del 27/05/2008, Art. 22 e 31 L.P. n. 15 del 04/08/2015 e secondo quanto riportato nell'Allegato C della Deliberazione n. 1317 del 04/09/2020, con riferimento alla verifica per penalità da incendi boschivi è possibile dichiarare quanto segue:

Sulla base delle verifiche effettuate l'area di progetto è gravata dalla seguente pericolosità classificata come:

- **pericolosità elevata (H4)** per le penalità determinate da incendi boschivi.

Conseguentemente, è possibile valutare il progetto dal punto di vista della vulnerabilità; per garantire, quindi, una bassa vulnerabilità e perseguire una riduzione del rischio occorre vincolare la nuova opera al rispetto di prescrizioni cogenti sull'adozione di misure di protezione in considerazione del livello di pericolo atteso e della natura stessa del pericolo.

Queste misure di protezione dell'intervento saranno le seguenti:

- fascia di rispetto di almeno **20 metri** attorno alla struttura in oggetto (parcheggio P.07) dove dovrà essere garantita l'assenza di arbusti ed una eventuale copertura arborea inferiore al **10 per cento**; tale fascia dovrà essere mantenuta nel tempo. Sarà data priorità e maggiore attenzione alle zone a pendenza maggiore, nelle quali l'eventuale incendio ha una maggiore possibilità di svilupparsi;
- gestione della vegetazione di margine lungo la viabilità V.21 per mantenere la discontinuità del combustibile vegetale nelle limitate tratte di contatto con il bosco, con una fascia di rispetto di almeno **10 metri** dalla viabilità.

Sulla base di quanto esposto ai punti precedenti, il progetto in esame risulta essere **compatibile** (ai sensi delle normative) con il pericolo atteso, non sono necessarie modifiche al progetto, devono essere adottate le misure di protezione esposte precedentemente.

PORTE DI RENDENA, settembre '26

IL TECNICO: Dott. For. Alessandro Alberti

